

# Voci di una città lontana riprendono vita fra i portici

## Da Marco Poli 116 racconti su Bologna

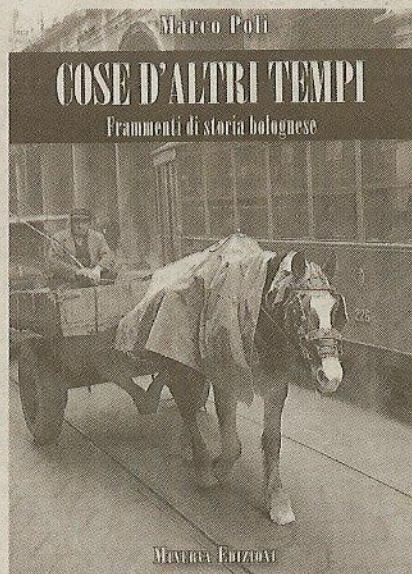
di **GIANNI LEONI**

**U**N TRUCE cimelio, residua testimonianza di un'antica memoria, riga ancora la penombra del Voltone del Podestà: una coppia di barre metalliche, nere di tinta e di storia, quant'è rimasto delle forche utilizzate nel 1600 per l'impiccagione dei condannati. A inaugurare il patibolo fu tale Domenico Grandi, trasferito verso l'ultimo appuntamento dalla sua dimora di Cà de' Fabbri. Vide la corda e alzò i tacchi, ma venne ripreso e consegnato al boia che, fuori di sé dalla rabbia, provvide personalmente a chiudere definitivamente il conto.

**L'ORIGINE**  
E' la raccolta degli articoli scritti per il 'Carlino'

Quel tragico episodio sul 'teatrino della morte' nel cuore della città segue la cronaca dell'ultimo 'appiccato nella pubblica piazza', nel 1727, e quella dell'esecuzione di uno 'sciagurato che scavezzava le gambe e le braccia ai bambini'.

Note di una Bologna lontana. Volti, voci e immagini riproposte nel bel libro 'Cose d'altri tempi' — frammenti di storia



bolognese — (Minerva Edizioni, 12 euro), di Marco Poli, noto storico locale, e storico collaboratore del Resto del Carlino. Il volume ripropone il titolo della rubrica sul nostro giornale e raccoglie, in pratica, gli stessi articoli pubblicati negli ultimi cinque anni. Vicende

brevi, su luoghi, storie e personaggi, spunti, leggende, aneddoti e racconti curiosi, alcuni dei quali ancora attualissimi. Come quello su 'Piazza Verdi due secoli fa', nel quale si ricorda il bando del cardinale, nel 1778, che proibiva di 'fermarsi a dormire sotto detto portico,



**L'OPERA**  
Sopra Marco Poli, autore del libro 'Cose d'altri tempi' su una Bologna ormai scomparsa

gradini, colonne del medesimo e sue adiacenze' e di commettere 'cose indecenti, sporcare, segnare o rompere i muri del teatro'. Sembra oggi. Il bel libro di Poli disegna scorci di vita cittadina di antica data e fatti più recenti, restituisce anima, carattere e parole a

personaggi illustri, a meno noti e a disperati, racconta di case e di quartieri, di anniversari, di piazze, di campioni e di sogni.

**IL TUTTO** mette insieme tante 'gocce di vita petroniana' quante ce ne stanno nei 116 racconti brevi del volume. Si va dalla 'ruota dei bimbi abbandonati' all'invenzione della 'farmacia di turno', dai primi parchimetri 'mezz'ora venti lire' a 'quando i portici divennero appartamenti', dall'acqua minerale Navile' alla 'tassa sulle biciclette' alla 'mortadella cibo per signori'.

Eppoi i personaggi e i luoghi: Marconi, Zanichelli. Ondina Valla, Nicoletti abiti perfetti, Anzèin Schiavio, padre Olinto Marella, Marco Biagi, Gino Cervi, Arrigo Lucchini, ma anche l'Amarena Fabbri', la pasticceria Gamberini', il caffè Zanarini, il 'mitico ristorante Lamma'. E ancora, monumenti, opere d'arte e una miscellanea di sapori perduti, rimessi in tavola da Poli, una bella pagina dopo l'altra.

**VOLTI**  
Da Gino Cervi a Ondina Valla da Marconi a Zanichelli